



Renato Di Lorenzo
rdlea@libero.it

QUESTA SOCIETÀ SI È PERSA LE IDEE

Una volta l'opinione pubblica si formava con Norberto Bobbio, oggi c'è la Litizzetto. Nella televisione attuale gli intellettuali non hanno posto. E il PD... Il titolo? Babyshampoo & Cotton fioc

Cosa ci racconta Sam?

In una intervista a David Leonhard del *The New York Times*, pubblicata in italiano da la Repubblica il 7 maggio 2009, Obama afferma che "Wall Street rimarrà una parte importante della nostra economia (... ma) semplicemente, non rappresenterà più la metà della nostra economia. E questo significa che un maggior numero di talenti e risorse saranno destinati ad altri settori dell'economia".

Una bella sterzata.

Non c'è dubbio.

Mi pare però che qualche dubbio lei ce l'abbia.

Sì. Non vedo come Obama lo possa fare. Non capisco quali strumenti abbia, se non una serie di incentivi statali marginali. Dice ancora: "la conseguenza delle gratifiche milionarie versate a gente di 25 anni era che queste persone poi erano disposte a pagare 100 dollari per una cena con bistecche e il cameriere si portava a casa mance che avrebbero fatto l'invidia di un professore universitario".

Dunque?

Le gratifiche versate a gente di 25 anni erano commisurate ai profitti che quella gente di 25 anni faceva fare al suo datore di lavoro. E l'ammontare delle gratifiche era liberamente pattuito tra un datore di lavoro per lo più privato e il dipendente. Obama vorrebbe forse intervenire legislativamente in questa libera pattuizione? Non penso gli sarebbe consentito. Il problema erano i profitti enormi, non le gratifiche.

Parliamone.

L'ho già detto altre volte. Il pubblico venderebbe la madre e il padre per avere un mezzo punto percentuale di rendimenti in più sui suoi risparmi.

Ma viene anche allertato sui rischi che ciò comporta

Tipo Mifid?

Appunto.

I moduli Mifid vengono firmati dal cliente a cui viene detto: "poi le crocette gliele metto io". E' così che succede. D'altra parte se il cliente leggesse quella roba non ci capirebbe niente. Tutta cartaccia inutile.

Allora? Che si deve fare?

Bisogna impedire che gli vengano dati prodotti tossici, non limitarsi ad avvertirlo che gli si stanno dando. Si è affermata l'ideologia del: se io ti ho avvertito, adesso che vuoi da me? E' una follia.

E' scesa parecchio, ora sembra voglia far bene...



Un classico della Borsa americana: Johnson & Johnson. Nel grafico l'andamento dell'ultimo anno, con la sensibile discesa sino ai minimi del marzo scorso.

Titolo Usa consigliato: Johnson & Johnson (JNJ)

Perché?

Perché il cliente non è in grado di capire di che cosa lo si sta avvertendo.

Ma perché succede?

Quando c'è una domanda così forte – nella fattispecie di un mezzo punto di rendimento in più – può star sicuro che c'è qualcuno che trova il prodotto per soddisfarla, quella domanda. Questo in fondo è uno dei pregi del sistema economico occidentale: l'imprenditorialità...

Ma...?

... dov'era la Fed? dov'erano la Sec e tutti gli altri organismi di controllo quando il confezionamento di questi prodotti avveniva in modo da rendere il rischio loro connesso inaccettabilmente alto?

Sul fronte della regolamentazione e del controllo credo ci sia ben altro.

Infatti: dov'erano le Banche Centrali di tutto il mondo, nessuna esclusa, quando chiudevano un occhio sul fatto che era consentito alle Banche di non portare a bilancio i prodotti cosiddetti tossici? Dov'erano i Governi?

Va be', lo abbiamo capito, ma questo è il passato; Obama adesso vuole fare meglio.

Obama non sa con che razza di muro si andrà a scontrare.

Frontalmente?

Macché: gli diranno di sì, che ha ragione. Cambieranno un po' di norme, si inventeranno un'altra sorta di Mifid, ma in modo tale da non mettere seriamente in crisi una industria che – lo ha detto Obama – conta per circa la metà dell'economia Usa, che non è proprio una economia secondaria del pianeta. Altri bidoni attendono il pubblico in futuro, ne stia certo.

Come se ne esce?

Riducendo il livello delle attese. Intervendendo con il mezzo più potente a disposizione dei leader: l'ideologia.

Spieghi bene.

Concita De Gregorio, direttore dell'Unità, ad Anzozero di Santoro, il

7 maggio, ha fatto un intelligente intervento riguardo alle attese dei giovani: fare le veline e i velini, sostanzialmente, in alternativa al diventare delle persone serie. In una trasmissione, di cui non ricordo il titolo, di alcuni giorni prima, era stato intervistato un barista laureato in filosofia che faceva, appunto, il barista a 1200 euro al mese perché non aveva alcuna possibilità di sopravvivere come filosofo. Subito dopo era stato mostrato un panettiere di Bergamo, con una pessima padronanza dell'italiano e di altre materie scolastiche elementari, che guadagna 5000 euro a sera per presenziare in discoteca, e questo solo grazie alla sua partecipazione a quella vergogna culturale nazionale e internazionale che è il *Grande Fratello*. E' chiaro che questa situazione è insostenibile.

Obama è d'accordo, lo perpepisce; dice, a proposito dei venticinquenni spreconi: "Io penso che ci sia sempre stata una percezione di insostenibilità".

Va be': viene dato alla gente ciò che la gente vuole.

Esatto. E' questo modello che non sta più in piedi. Nei secoli gli educatori ci sono sempre stati e nessuno ha mai gridato allo scandalo. Parini, Voltaire... non erano educatori? Adesso se un leader dicesse che vuole orientare le scelte del pubblico gli urlerebbero che è un fascista o un comunista, a piacere.

Vada avanti.

Non c'è il minimo dubbio che la Rai bacchettona di Bernabei, anche se faceva mettere le calze color carne alle ballerine, era di gran lunga meglio delle televisioni attuali. La Rai di Bernabei non dava al pubblico ciò che il pubblico voleva, dava al pubblico ciò che riteneva fosse giusto dare loro per far comprendere qualcosa di più del mondo e della vita, per fornire loro qualche informazione in più di quanto già non sapessero (che normalmente è molto poco). La differenza sta tutta qui.

Sì, ma chi decide cosa è giusto, quali sono i messaggi giusti?

Gl intellettuali. Sono sempre stati

“
Nei secoli
gli educatori
ci sono sempre
stati e nessuno
ha mai gridato
allo scandalo.
Parini, Voltaire...
non erano
educatori?
Adesso
se un leader
dicesse
che vuole
orientare
le scelte
del pubblico
gli urlerebbero
che è un fascista
o un comunista,
a piacere
”

Avventure e misteri

Samuel Monk è il protagonista dei romanzi di Renato Di Lorenzo *L'Assalto* (Mondadori), *Evidenze*, *Tara e Katarina* e il *Pericolo della Neve* (Foschi Editore), *I Trafficanti* (Hobby & Work), fino all'ultimo: *Penombre* (Hobby & Work), e di altri a venire con ritmo serrato. Apparve per la prima volta in un manuale di finanza: *Tecniche di Previsione* (Il Sole 24 ORE).

In queste storie, Sam è coinvolto, suo malgrado, in avventure e misteri. Ne viene a capo grazie alle sue personalissime intuizioni e ricette sul successo, per scoprire le quali è spesso necessario rileggere più volte i testi, onde dischiuderne tutti i diversi livelli di lettura. L'autore è uno dei più noti trader italiani. Ha scritto una serie di best seller sulla Borsa e l'analisi tecnica pubblicati da Il Sole 24 ORE. Le interviste sono virtuali, gli argomenti assolutamente reali.



loro a proporre le idee alla società. Da che mondo è mondo, salvo negli ultimi anni, quando sono stati sostituiti dai comici e dai presentatori televisivi. Il compito di formare l'opinione pubblica da voi è passato da Norberto Bobbio a Luciana Littizzetto. Lei capisce che è una situazione insostenibile. La Littizzetto non fa che ripetere le opinioni della Sora Lella; non sa far altro, come diceva Carducci, che tirare quattro paghe per il lezzo. Cosa vuole che formi?

Però ci vorrebbero gli intellettuali.

E' un cane che si morde la coda: non ci sono più gli intellettuali perché non c'è una televisione che ne assorba le idee e le proposte, cioè che dia loro di che vivere.

Un grande fratello della cultura?

Guardi, l'idea di una società che si autoregola, senza il bisogno di un leader carismatico che la orienti, è inesorabilmente tramontata. Obama ha mostrato di essere un leader che decide assumendosi la responsabilità delle sue decisioni. Berlusconi a Napoli e in Abruzzo ha mostrato di avere anche lui lo stesso atteggiamento e l'aumento della sua popolarità sta a mostrare che la gente è proprio questo che vuole. Prodi è stato cacciato da Palazzo Chigi a furor di popolo perché invece incarnava la vecchia guardia politica, quella fatta di mediazioni estenuanti pur di rimanere in sella in una situazione che non lo consentiva.

Certo occorrono i controlli, i contrappesi.

L'opposizione in Italia è molto debole, adesso.

Lo è perché è incarnata da persone che non hanno capito il cambiamento. Veltroni ci aveva provato, ma i colonnelli del PD hanno pensato bene di farlo fuori subito, perché era una contraddizione in termini: loro rischiavano di risultare dei residui del passato.

Su Facebook qualcuno ha lanciato una proposta: Emma Bonino come segretario del PD. Credo che sareb-

be una gran bella mossa politica, davvero una gran mossa. Ma, appena lo dice, lo sente a pelle che si tratta solo di uno scherzo; come pensare per un attimo che esiste il moto perpetuo.

Va be', ma occorrerebbe una sorta di comitato dei garanti da affiancare a un premier del tipo che dice lei, che addirittura si dà il compito di orientare le scelte culturali.

Il problema è il pluralismo, non l'obiettività, come diceva Montanelli. La gente non è obiettiva, inutile chiederglielo: è e sarà sempre faziosa. Ma questa è esattamente la battaglia che deve combattere la sinistra: preservare il pluralismo delle idee.

E' inutile che criticino Berlusconi sul suo terreno, affermando ad esempio che a Napoli o in Abruzzo non è tutto oro quel che luccica. Su questo terreno sono perdenti, perché la gente vuole che Berlusconi faccia bene, e quindi loro suonano velleitari, falsi. Farebbero bene invece a darsi da fare per salvare *L'Unità* e per ridare vigore alla sua distribuzione, a rilanciare i Festival dell'*Unità* o a far rinascere a nuova vita proprio *Rinascita*... le idee, amico mio: le idee sono ciò che conta in questa società che se le è perse per strada, non il divorzio di Berlusconi.

Tempo esaurito: che titolo ci consiglia?

Un classico che mi è sempre piaciuto: Johnson & Johnson (JNJ) una farmaceutica che vende anche prodotti di consumo ma in nicchie molto particolari, dove spendere qualche centesimo in più non dà fastidio, tipo lo shampoo per i nostri bambini, o i cotton fioc per pulire delicatamente le loro orecchie. E' scesa parecchio e ora mi sembra abbia una gran voglia di far bene.

Ricordiamo che il suo foglio per il calcolo del fair value di un'azione sarà spedito via e-mail a chiunque lo richiederà?

Con molto piacere.

Grazie Sam.

In bocca al lupo.

Crepi

■